

**Avamprogetto del Rapporto del Consiglio federale sulla situazione dei nomadi in Svizzera: risultati della procedura di consultazione****Allegato: Tabella delle risposte alle domande del rapporto esplicativo**

(Il Cantone, l'organizzazione, ecc. non menzionati non hanno risposto alla domanda in questione.)

**Domanda 421: attuale carenza di spazi di sosta e di transito***Domanda: l'analisi del fabbisogno e dei costi corrisponde alla Vostra valutazione?*

	<b>Analisi del fabbisogno</b>			<b>Analisi dei costi</b>			<b>Osservazioni</b>
	corrisponde	corrisponde solo in parte	non corrisponde	troppo basso	corrisponde	troppo elevato	
<b>Cantoni</b>							
AG	X					X	Esiste una buona rete di piccoli spazi di sosta e di transito non ufficiali. La perizia non tiene conto di iniziative private. Sono necessarie ulteriori misure, ma le aree ufficiali devono solo completare quelle costituite su iniziativa privata. Nel 2004 a Kaiseraugst è stato aperto un grande spazio di sosta e di transito, destinato soprattutto ai nomadi stranieri, ma le esperienze fatte sono negative. Sono pianificati al massimo altri tre spazi. Stima dei costi: da 200'000.- a 400'000 franchi pro spazio.
AR			X				Nessuna carenza; è possibile che dipenda dalla posizione geografica del Cantone.
AI							
BS	X						
BL			X			X	Il rapporto dovrebbe essere aggiornato (nuovo, ampio spazio definitivo a Gräubern presso Liestal; tre spazi di transito, tra l'altro nell'Alto basilese (Wittlinsburg), dove la perizia indica carenze. L'esperienza dimostra che i costi si mantengono bassi.
BE		X					Esiste una necessità di agire limitata. Non si dispone di dati per una valutazione quantitativa.
FR	X						L'analisi del fabbisogno dovrebbe essere approfondita. Non è possibile valutare la stima dei costi.
GE		X			X		Non sono registrate carenze, oppure non sono state comunicate.
GL							
GR	X						Necessità di agire su tutto il territorio della Svizzera, ma nei GR la situazione per i nomadi è buona. I Cantoni possono mettere a disposizione spazi di transito per nomadi stranieri solo in stretta collaborazione con la Confederazione.
JU	X						È troppo presto per stabilire le dimensioni degli spazi.
LU	X						Per ragioni di pubblica sicurezza si auspica un determinato numero di spazi, al fine di evitare l'occupazione illegale di terreni privati e pubblici. La manutenzione e la gestione degli spazi per i nomadi stranieri deve essere affidata alla Confederazione.

	Analisi del fabbisogno			Analisi dei costi			Osservazioni
NE		X		X			Il fabbisogno per i cittadini svizzeri è piuttosto modesto. Sono tuttavia necessari spazi di transito al fine di diminuire una «fermata spontanea» e dunque allentare la tensione che può venire a crearsi. Qualità e posizione geografica degli spazi sono importanti. Stima dei costi per l'allestimento degli spazi: 450 000 franchi. È necessario un numero maggiore di spazi di transito per i nomadi stranieri.
NW							
OW	X						L'analisi è chiara, ma non è possibile fornire una reale valutazione.
SO	X					X	
SH	X						Il numero e i costi non possono essere valutati.
SZ			X			X	La domanda di spazi non risulta così grande, l'analisi dei costi è esorbitante e non realistica.
SG		X		X			Mancano spazi di sosta, ma non è chiaro quanti sono necessari e di che dimensioni. È necessario tener conto della struttura dei gruppi di nomadi (per evitare eventuali conflitti tra le varie comunità). Non è chiara la quantità degli spazi di transito di cui si ha bisogno, ma sono necessari più di 10 piazzole per ogni spazio. Sono necessari ulteriori spazi di transito più grandi per nomadi stranieri. I progetti intercantionali devono essere guidati o almeno coordinati dalla Confederazione. La stima dei costi deve essere più elevata. I nomadi non devono essere insediati su terreni di scarto che nuocerebbero alla loro salute. Stima del costo di un'area di transito: da 200 000 a 800 000 franchi, di più per spazi di sosta.
TG							
TI	X						4 spazi sarebbe il quantitativo ideale per il Cantone. Uno (per nomadi svizzeri) è già stato allestito. Non è possibile valutare i costi. Per emergenze con nomadi stranieri, la Commissione «Nomadi» ha a disposizione i terreni seguenti: a Bellinzona-Galbisio (ma non in luglio e agosto) e a Mendrisio (parcheggio della piscina, ma solo fuori stagione). Dal 2007 l'area di Balerna («Pra Laffam») non sarà più a disposizione.
UR			X				Non c'è fabbisogno, poiché negli ultimi dieci anni il Cantone Uri non ha ricevuto domande concrete di allestimento di spazi.
VS	X					X	Lo spazio di transito di Martigny ha 40 piazzole (8000m2), quello di Sierre è in pianificazione. Esperienze fatte negli ultimi sette anni dimostrano l'infondatezza dei timori di gravi oneri per il Cantone e i Comuni. Le esigenze dei nomadi sono modeste, i danni esigui, la convivenza con la popolazione sedentaria di regola è buona.
VD	X						Anni fa erano molti i nomadi stranieri che desideravano fermarsi nel Cantone. Tuttavia il loro numero è diminuito. Questo fenomeno è dovuto alla legislazione francese che prevede la creazione di spazi di transito nei Comuni più grandi. A VD l'attuale situazione per i nomadi stranieri è soddisfacente (2 spazi); vi si aggiungono spazi privati per nomadi svizzeri.

	Analisi del fabbisogno			Analisi dei costi			Osservazioni
ZG	X				X		Altri Cantoni devono impegnarsi maggiormente.
ZH	X						Si stima che le quantità fornite siano esatte.
<b>Partiti politici</b>							
PLR	X						
PPD							
PS	X					X	
UDC							
PEV							
PES							
<b>Associazioni centrali e economia</b>							
ACS							
Unione svizzera imprenditori							
USS							
<b>Altre organizzazioni</b>							
Ass. dei Comuni svizzeri	X						Negli ultimi anni la situazione è peggiorata. Alcuni spazi sono stati chiusi senza fornire altri in cambio.
Ass. delle Città svizzere	X						Non è possibile fornire dati sul fabbisogno concreto. Per ragioni finanziarie deve essere esaminata la possibilità di fornire spazi di sosta con contratto di diritto di superficie e spazi di transito a uso variabile.
FSU							
ASPAN							
CFR							
CFIG							
Fondaz. «Un futuro per i nomadi svizzeri»	X						Negli ultimi anni la situazione è peggiorata. Alcuni spazi sono stati chiusi senza fornirne altri in cambio.
Radgenossenschaft der Landstrasse	X						
Association Action Sinti et Jenish Suisses	X					X	Sono necessari spazi di sosta e di transito. Il periodo di permanenza sugli spazi di transito deve essere limitato. Sono necessarie piccole aree, non grandi spazi per tutti.
Ass. per i popoli minacciati	X					X	La stima dei costi è troppo elevata poiché concepita per soluzioni ideali. Sono necessarie aree adeguate e modeste, ma soprattutto più piccole (fino a 5 roulotte). È importante che i diretti interessati partecipino alla pianificazione e alla realizzazione. A causa della tendenza al risparmio, il dibattito sui costi è politicamente controproducente. Gli spazi esistenti spesso non sono sufficienti, inoltre sono situati in

	Analisi del fabbisogno			Analisi dei costi			Osservazioni
							posizioni poco accoglienti o addirittura insalubri.
BIN							
RPC	X						
Sambuc Bloise Joëlle							
Schäft qwant							
Verein Schinagel		X				X	Sono auspicate soprattutto aree piccole e familiari che possono contenere non più di 5 caravan. Gli spazi grandi non hanno dato buoni risultati. Inoltre è possibile allestire spazi con costi ben più moderati. È importante che i diretti interessati partecipino alla pianificazione e alla realizzazione.
Pro Juventute							
MERS	X						Non è possibile valutare l'ammontare dei costi. Bisogna tener conto del fatto che le uscite sono scaglionate sui prossimi dieci anni. In questo modo è possibile farvi fronte. Sarebbe inoltre utile un confronto con le spese della Confederazione e dei Cantoni per le altre minoranze culturali.

**Domanda 422: svariati ostacoli all'allestimento di spazi di sosta e di transito**

*Domanda: l'analisi dell'avamprogetto di rapporto corrisponde alla Vostra valutazione?*

	L'analisi corrisponde	L'analisi corrisponde solo in parte	L'analisi non corrisponde	Ostacoli principali e osservazioni sulle misure da prendere
<b>Cantoni</b>				
AG	X			Ostacolo principale: gli spazi non possono essere allestiti contro il volere dei Comuni. Esistono pregiudizi, anche perché si temono i costi. Soprattutto per l'allestimento di spazi di transito per nomadi stranieri, è necessario che i Cantoni collaborino tra loro e con la Confederazione ed è necessario l'impegno federale.
AR	X			I pregiudizi rappresentano il problema principale. Sono necessarie soluzioni sovraregionali.
AI				
BS	X			I pregiudizi rappresentano un problema considerevole. Sono state fatte esperienze negative con i nomadi fermatisi su spazi di sosta e di transito e con nomadi provenienti dall'Alsazia venuti per rubare.
BL	X			Esistono pregiudizi dovuti alla mancanza di informazioni sul modo di vivere dei nomadi e a esperienze negative con nomadi stranieri. Sono necessarie soluzioni sovraregionali.
BE	X			Esperienze negative. Sono necessarie soluzioni con coordinamento sovraregionale.
FR	X			
GE	X			Diffidenza e pregiudizi da parte della popolazione sedentaria. Nel Comune di Versoix tuttavia l'integrazione dei nomadi stabilitivisi dagli anni sessanta non ha mai causato problemi. L'autorità comunale ha sempre espresso la volontà unanime di continuare a permettere la permanenza dei nomadi nel Comune, scontrandosi tuttavia con la resistenza dei Comuni limitrofi.
GL				

GR	X			Maggiore impegno della Confederazione per incentivi finanziari e pianificazione intercantonale. Sono necessarie soluzioni sovregionali.
JU	X			
LU	X			Pregiudizi e diffidenza. Problemi soprattutto con i nomadi stranieri. È necessario anche un impegno dei nomadi svizzeri per i loro spazi.
NE	X			Soprattutto problemi con nomadi stranieri.
NW	X			Soprattutto problemi con nomadi stranieri.
OW	X			Il modo di vivere dei nomadi supera la capacità immaginativa della popolazione sedentaria; sono necessarie spiegazioni approfondite.
SO	X			Si chiede un maggiore impegno della Confederazione.
SH	X			I pregiudizi sono considerevoli. I problemi si hanno soprattutto con i nomadi stranieri, sono necessarie soluzioni sovregionali e incentivi finanziari della Confederazione.
SZ	X			Non si tratta solo di pregiudizi, sono state fatte esperienze negative soprattutto con nomadi stranieri.
SG		X		Altri ostacoli, in base alle esperienze cantonali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'allestimento di un'area per nomadi è più un problema di comunicazione che edilizio a causa dei reciproci pregiudizi,</li> <li>• senza aiuto di terzi, i nomadi non possono permettersi spazi conformi alla pianificazione (terreni a prezzi elevati nella zona edilizia); le norme edilizie non tengono conto delle loro esigenze. Le riforme comunali a livello di diritto di pianificazione falliscono a causa dell'opposizione della popolazione sedentaria con diritto di voto. È necessaria la partecipazione dei nomadi alle decisioni cantonali,</li> <li>• a SG i timori del Comune di ubicazione concernenti ulteriori spese vengono attenuati con la conclusione di accordi con il Cantone che si impegna finanziariamente,</li> <li>• sono necessarie soluzioni sovregionali, è auspicato un impegno finanziario della Confederazione.</li> </ul>
TG	X			
TI	X			
UR	X			L'ostacolo principale è rappresentato dall'eventualità di spese supplementari. Non esistono pregiudizi né diffidenza nei confronti dei nomadi.
VS		X		In VS i nomadi partecipano già alle procedure decisionali cantonali. Il gruppo di lavoro cantonale «Gitans» formula direttive sull'uso degli spazi. Gli è stato affidato il compito di adeguare le norme di polizia del commercio. Gli ostacoli principali sono: l'esigenza di soluzioni sovregionali, la mancanza di cooperazione intercantonale e di volontà dei Comuni in questione, responsabili della pianificazione dell'utilizzazione.
VD				
ZG		X		Una completa integrazione toglierebbe ai nomadi l'autonomia.
ZH	X			Pregiudizi e diffidenza. Manca soprattutto la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, mentre nei Comuni è necessaria la volontà politica.
<b>Partiti politici</b>				
PLR	X			Sono necessarie soluzioni sovregionali, il problema non può essere lasciato solo ai Comuni.
PPD				
PS	X			È necessario un maggiore impegno della Confederazione per la cultura nomade, per l'eliminazione dei pregiudizi e per il coordinamento. Inoltre la politica federale deve lottare di più

				contro la discriminazione; manca la volontà politica nei Cantoni e nei Comuni.
UDC				
PEV				
PES	X			Aderisce al parere della Commissione federale contro il razzismo.
<b>Associazioni centrali ed economia</b>				
ACS				
Unione svizzera imprenditori				
USS	X			Aderisce al parere della Commissione federale contro il razzismo.
<b>Altre organizzazioni</b>				
Ass. dei Comuni svizzeri	X			È necessario un maggiore impegno della Confederazione e dei Cantoni. Si auspicano soluzioni regionali su cui devono concentrarsi soprattutto i Cantoni o le conferenze settoriali cantonali. La Confederazione deve avviare le relative procedure. Le competenze cantonali e comunali nella pianificazione territoriale rendono più complicato l'allestimento di spazi.
Ass. delle Città svizzere	X			È necessaria la volontà politica. I Cantoni e la Confederazione devono assumere una maggiore responsabilità. Sono necessarie soluzioni sovraregionali con equa suddivisione degli oneri affinché i problemi non restino sulle spalle degli agglomerati urbani.
FSU				
ASPAN	X			Carenza di una pianificazione degli spazi conforme alle esigenze, soprattutto nel piano direttore cantonale.
CFR	X			Mancano il coordinamento e una coerente politica della Confederazione che d'altronde non sostiene i Cantoni in modo sufficiente.
CFIG				
Fondaz. «Un futuro per i nomadi svizzeri»	X			È necessario un maggiore impegno della Confederazione e dei Cantoni. Si auspicano soluzioni regionali su cui devono concentrarsi soprattutto i Cantoni o le conferenze settoriali cantonali. La Confederazione deve avviare le relative procedure. Le competenze cantonali e comunali nella pianificazione territoriale rendono più complicato l'allestimento di spazi.
Radgenossenschaft der Landstrasse	X			
Association Action Sinti et Jenish Suisses	X			Manca un'analisi delle differenze esistenti tra le esigenze dei nomadi stranieri e di quelli svizzeri: le esigenze sono diverse, come anche i problemi relativi alle strutture, all'igiene e alla polizia. Sono necessari ulteriori spazi separati per i nomadi stranieri, ripartiti sulle più importanti vie di transito.
Ass. per i popoli minacciati	X			È necessario un maggiore impegno della Confederazione. Competenze cantonali e comunali nella pianificazione territoriale, mancanza di volontà politica, tensioni nel processo democratico tra la maggioranza decisionale e i diritti fondamentali delle minoranze.
BIN				
RPC	X			Timori di spese supplementari per Cantoni e Comuni.
Sambuc Bloise Joëlle				Il Cantone deve informare i Comuni, incitarli e coordinarne le attività (inglobando anche i

				Cantoni limitrofi) e assumere una parte dei costi, a seconda delle possibilità finanziarie dei Comuni.
Schäft gwant				
Verein Schinagel				
Pro Juventute				
MERS	X			Il rapporto presenta in prima linea l'argomento finanziario come un ostacolo politico. Si tratta invece di esigenze strettamente connesse ai diritti fondamentali dei nomadi: perciò la questione finanziaria non dovrebbe essere posta in primo piano.

**Domanda 423: la gestione di spazi di sosta e di transito**

Domanda: l'analisi dell'avamprogetto di rapporto corrisponde alle Vostre esperienze ed alla Vostra valutazione?

	L'analisi corrisponde	L'analisi corrisponde solo in parte	L'analisi non corrisponde	Osservazioni
<b>Cantoni</b>				
AG		X		Gli spazi di sosta e di transito sono gestiti dai Comuni in base al principio della neutralità dei costi. Con un'eccezione: l'area di transito di Kaiseraugst, utilizzata soprattutto da nomadi stranieri, che causa spese di esercizio non coperte di 15 000 franchi all'anno, finanziati dal Cantone. Quest'ultimo è disposto ad assumere le spese d'esercizio non coperte anche per altre aree cantonali.
AR			X	Si suppone che la gestione dei due spazi di sosta non copra i costi. Gli affitti per gli spazi non devono essere stabiliti in base al profitto che possono fruttare, ma alle possibilità finanziarie dei nomadi.
AI				
BS				
BL		X		Eventualmente è possibile una copertura quasi completa dei costi, ma una copertura di «molto superiore al 100%» non è realizzata da nessun Comune. Le spese straordinarie (ad es. per danni o interventi dell'autorità) non possono essere finanziate con le tariffe per gli spazi che devono ammontare ad almeno 10 franchi al giorno e per piazzola.
BE				Non è possibile esprimere un parere.
FR				Non è possibile esprimere un parere per mancanza di esperienza.
GE			X	Per quel che riguarda l'area di sosta di Versoix, le spese di esercizio e di manutenzione superano di gran lunga gli introiti dell'affitto.
GL				
GR		X		I costi degli spazi utilizzati dai nomadi svizzeri sono coperti. La gestione di spazi per i nomadi stranieri non copre i costi.
JU			X	In JU in genere la gestione non copre i costi.
LU			X	I Comuni hanno dubbi sul grado di copertura dei costi al 100%. Inoltre rifiutano in linea di massima di partecipare all'allestimento e alla manutenzione di spazi di sosta e di transito.
NE	X			L'affitto di 10 franchi pro roulotte al giorno basta per le spese correnti di esercizio (acqua, elettricità), ma non per fruttare utili.
NW				Non è possibile fornire una risposta convincente.
OW			X	Il quadro sembra troppo ottimistico. Per garantire la parità di trattamento con la popolazione sedentaria, un'area di sosta, ivi compreso l'acquisto del terreno, l'allestimento e la gestione, dovrebbe coprire i costi.
SO		X		Spazi con copertura dei costi per i nomadi svizzeri.
SH				Non si hanno esperienze in merito.
SZ			X	La tariffa di 20 franchi a settimana e piazzola non permette di coprire i costi.
SG	X			È necessario comprendere nel calcolo il prezzo di acquisto del terreno. Gli affitti per le aree non devono essere stabiliti solo in base al profitto che possono fruttare, ma alle possibilità finanziarie dei nomadi.
TG			X	Se si tiene conto del costo complessivo (anche senza il prezzo d'acquisto del terreno) non

				sembra possibile una gestione degli spazi di transito che copra tutti i costi. La Confederazione deve assumere i costi d'acquisto dei terreni al fine di garantire un modo di procedere uguale in tutta la Svizzera.
TI			X	Per quel che riguarda i nomadi stranieri, le tariffe sono molto inferiori alle spese di esercizio.
UR			X	Eventualmente non vi è copertura dei costi.
VS				In linea di principio le tariffe dovrebbero coprire i costi d'esercizio. Finora la gestione dell'area di transito di Martigny non ha causato problemi maggiori.
VD				
ZG				Il Cantone ha assunto da solo i costi di uno spazio di transito provvisorio. Lo spazio di transito di Cham è solo in via di pianificazione.
ZH				
<b>Partiti politici</b>				
PLR				Non è possibile esprimersi al riguardo. Tuttavia, si deve fare in modo che i costi dovuti all'allestimento e alla gestione degli spazi (ivi compresi i costi dell'acquisto del terreno) siano coperti. Si deve tener conto dei mezzi finanziari dei nomadi nello stabilire gli affitti degli spazi. Il rapporto non indica chi si assume i costi in futuro. Riguardo a questo punto il postulato non è quindi soddisfatto. Il postulato chiedeva in particolare di chiarire come avrebbe potuto essere strutturata una perequazione in favore dei comuni che mettono a disposizione le aree.
PPD				
PS	X			
UDC				
PEV				
PES				
<b>Associazioni centrali ed economia</b>				
ACS				
Unione svizzera imprenditori				
USS				
<b>Altre organizzazioni</b>				
Ass. dei Comuni svizzeri	X			Le esperienze dei membri mostrano come sia possibile fare in modo che la gestione copra i costi.
Ass. delle Città svizzere			X	I nomadi possono e devono assumere responsabilità nella gestione degli spazi di sosta e nella manutenzione. Le esperienze dei membri mostrano che non è possibile gestire gli spazi di sosta in modo che i costi siano coperti. Se possibile gli affitti devono essere ridotti per evitare la dipendenza dall'aiuto sociale. Non si hanno dati sulla gestione degli spazi di transito.
FSU				
ASPAN				
CFR				
CFIG				
Fondaz. «Un futuro per i nomadi svizzeri»	X			Una gestione degli spazi in grado di coprire i costi è possibile con i nomadi svizzeri, ma non con i nomadi stranieri. Le tariffe di utilizzo devono tener conto dei mezzi finanziari a disposizione dei nomadi.

Radgenossenschaft der Landstrasse				È necessario evitare affitti troppo alti che impediscono ai nomadi di utilizzare le aree.
Association Action Sinti et Jenish Suisses				È necessario evitare affitti troppo alti che impediscono ai nomadi di utilizzare gli spazi. È necessario limitare la durata del soggiorno per gli spazi di transito per non trasformarli in spazi di sosta.
Ass. per i popoli minacciati	X			La struttura deve restare modesta per permettere affitti modici.
BIN				La responsabilità della gestione e della manutenzione deve essere affidata ai nomadi.
RPC				I costi strutturali e di utilizzo devono essere assunti dai nomadi stessi.
Sambuc Bloise Joëlle				
Schäft qwant				
Verein Schinagel				Gli Jenisch devono poter pagare non più di 250 franchi mensili di affitto, altrimenti molti di loro non possono permettersi di sostare nelle aree. L'amministrazione degli spazi deve essere affidata alle autorità cantonali o comunali, ma non alla Radgenossenschaft der Landstrasse, che favorisce la propria gente a svantaggio di altri nomadi.
Pro Juventute				
MERS				

**Domanda 424: oneri sociali**

*Domanda: l'analisi dell'avamprogetto di rapporto corrisponde alle Vostre esperienze ed alla Vostra valutazione?*

	L'analisi corrisponde	L'analisi corrisponde solo in parte	L'analisi non corrisponde	Osservazioni
<b>Cantoni</b>				
AG		X		Non è possibile fornire dati precisi poiché mancano statistiche relative all'aiuto sociale. I Comuni che ospitano gli spazi di sosta temono di dover pagare il contributo scolastico.
AR	X			
AI				
BS		X		Gli spazi di sosta e di transito rappresentano un maggiore pericolo di polizia della sicurezza, soprattutto quando si tratta di spazi di transito a breve termine e di nomadi stranieri (esperienze di aumento della criminalità).
BL		X		Gli oneri sociali sono quasi inesistenti, ma si hanno costi per la sicurezza pubblica. Se questi venissero assunti dai Cantoni, la volontà politica dei Comuni di ubicazione ne verrebbe influenzata positivamente.
BE	X			Non esistono statistiche sull'aiuto sociale, ma secondo le stime del servizio sociale della Città di Berna gli oneri sociali non sono eccessivi (vedi anche la risposta di BE alla domanda 415).
FR			X	Esistono effettivamente costi per l'aiuto sociale (esperienze del Comune di Hauterive), soprattutto perché le attività economiche dei nomadi non sono molto lucrative.
GE	X			Non si hanno costi di assistenza sociale maggiori per i nomadi (vedi anche la risposta di GE alla domanda 415), ma costi scoperti per danni alla struttura. Si hanno costi relativi alla sicurezza pubblica nei Comuni limitrofi a causa delle attività criminali di nomadi stranieri.

GL				
GR	X			
JU				Non si hanno dati a disposizione.
LU		X		Nella maggior parte dei Comuni non è necessario l'aiuto sociale per i nomadi. La maggior parte dei Comuni rinuncia però a chiedere ai nomadi contributi per la sicurezza pubblica e i contributi scolastici per i figli.
NE			X	Non sono disponibili dati precisi, ma probabilmente, in base alle esperienze fatte con nomadi stranieri di transito, i costi dell'aiuto sociale sono più bassi di quelli per la popolazione sedentaria.
NW				Non è possibile fornire una risposta concludente.
OW				È necessario prendere sul serio i timori. I costi supplementari dei Comuni di ubicazione devono essere distribuiti tra la Confederazione e tutti i Cantoni.
SO		X		È vero per gli spazi di sosta. Per quel che riguarda gli spazi di transito per nomadi stranieri, i costi per i Comuni sono tuttavia onerosi. È necessaria una compensazione degli oneri.
SH		X		Non si conoscono casi di aiuto sociale a favore di nomadi. I costi scolastici dei bambini dei nomadi non sono più elevati di quelli dei bambini della popolazione sedentaria.
SZ			X	I beneficiari di contributi dell'aiuto sociale sono più frequenti tra i nomadi che tra la popolazione sedentaria.
SG				Mancano le possibilità di paragone tra l'aiuto sociale fornito ai nomadi e quello fornito alla popolazione sedentaria. I Comuni che mettono a disposizione le aree, finora in pratica hanno assunto solo costi di aiuto sociale. In base agli accordi presi con i Comuni di ubicazione, nel 2004 il Cantone ha rimborsato 20 000 franchi di aiuto sociale. I Comuni che ospitano spazi di transito devono eventualmente assumere costi sanitari e di sicurezza pubblica.
TG				I nomadi notificano il proprio domicilio nei Comuni che ospitano gli spazi di sosta invernale e rientrano dunque nel relativo sistema di assicurazioni e prestazioni. I nomadi ricorrono al sistema sanitario solo in caso di emergenza. Non si conoscono casi di negata prestazione di assicurazione sociale ai nomadi.
TI	X			Non si conoscono casi di sostegno a nomadi stranieri in situazione d'emergenza (obbligo del Cantone di fornire sostegno ai sensi dell'articolo 21 della legge federale sulla competenza ad assistere le persone nel bisogno, RS 851.1). Eccezione: a volte il servizio sociale deve pagare fatture inevase per prestazioni mediche, soprattutto di pronto soccorso dell'ospedale.
UR	X			
VS				
VD				
ZG	X			Finora non si sono avuti costi supplementari.
ZH	X			I costi reali di aiuto sociale per i nomadi non sono molto diversi da quelli per la popolazione sedentaria. Non è possibile fornire dati per quel che riguarda la sicurezza pubblica.
<b>Conferenze intercantionali</b>				
CDPE				Già solo il settore della scuola dell'obbligo causa costi notevoli ai Comuni che ospitano spazi di sosta e di transito. Ciò rende assolutamente necessari pagamenti compensativi del Cantone o dei Cantoni e della Confederazione.
<b>Partiti politici</b>				
PLR				La conferma dei Cantoni di assumere il rischio di affrontare i costi sociali potrebbe sgravare i Comuni di ubicazione e influenzare in maniera positiva le decisioni comunali.

PPD				
PS	X			
UDC				
PEV				
PES				
<b>Associazioni centrali ed economia</b>				
ACS				
Unione svizzera imprenditori				
USS				
<b>Altre organizzazioni</b>				
Ass. dei Comuni svizzeri	X			La Città di Berna ha potuto ridurre i costi dell'aiuto sociale grazie a soluzioni adeguate ai nomadi di Buech.
Ass. delle Città svizzere			X	È un fatto che la quota di aiuto sociale per i nomadi è superiore alla media. Al momento attuale circa la metà dei nomadi cernesi dipende dal contributo finanziario dell'aiuto sociale. È molto importante una compensazione degli oneri per l'aiuto sociale. La Città di Berna ha potuto ridurre i costi dell'aiuto sociale grazie a soluzioni adeguate ai nomadi di Buech.
FSU				
ASPAN				
CFR				
CFIG				
Fondaz. «Un futuro per i nomadi svizzeri»	X			La Città di Berna ha potuto ridurre i costi dell'aiuto sociale grazie a soluzioni adeguate ai nomadi di Buech.
Radgenossenschaft der Landstrasse				Sono state investite somme notevoli per la distruzione della comunità dei nomadi, i problemi odierni non devono perciò essere esagerati.
Association Action Sinti et Jenish Suisses				Sono state investite somme notevoli per la distruzione della comunità dei nomadi. Spesso vengono forniti di proposito dati troppo elevati riguardo ai costi.
Ass. per i popoli minacciati	X			
BIN				
RPC				
Sambuc Bloise Joëlle				
Schäft qwant				
Verein Schinagel				
Pro Juventute				
MERS	X			

**Domanda 425: misure di pianificazione del territorio**

Domanda: in che misura nel settore della pianificazione territoriale e del diritto edilizio i Cantoni e i Comuni soddisfano la succitata decisione del Tribunale federale? Qual è la situazione nel Vostro Cantone?

	Osservazioni sulla situazione attuale nel Cantone	Misure necessarie nel diritto cantonale riguardante la pianificazione territoriale
<b>Cantoni</b>		
AG	<p>Costituzione cantonale § 48: «Der Kanton kann in Zusammenarbeit mit den Gemeinden nichtsesshaften ethnischen Minderheiten geeignete Örtlichkeiten für einen befristeten Aufenthalt zur Verfügung stellen.» (n.d.t.: in collaborazione con i Comuni, il Cantone può mettere a disposizione della minoranza etnica non sedentaria luoghi adeguati a un soggiorno temporaneo.)</p> <p>Legge sull'edilizia § 6 lettera d e ordinanza generale sulla legge sull'edilizia § 30 capoverso 2 lettera d: il parcheggio di roulotte necessita di un permesso edilizio, quando la sosta sullo stesso terreno dura più di due mesi. Con il consenso del proprietario, una sosta più corta non ha bisogno del permesso edilizio, quando i regolamenti comunali vengono rispettati.</p> <p>Legge sull'edilizia § 15: i Comuni sono liberi di definire le zone. Possono destinare determinate zone a spazi di sosta e di transito.</p>	<p>Non sono necessarie misure legali di pianificazione territoriale. Le nuove aree vengono allestite nel quadro degli strumenti a disposizione (pianificazione dell'utilizzazione, procedura di permesso di costruzione).</p> <p>L'attuale piano direttore cantonale non si pronuncia sulle esigenze dei nomadi. Non condividiamo le conclusioni della perizia «Nomadi e pianificazione territoriale», secondo la quale le esigenze di spazio dei nomadi possono essere realizzate con il piano direttore. Eventualmente, è necessario introdurre principi, ma le aree non possono essere allestite contro la volontà dei Comuni di ubicazione, anche se il piano direttore le prevede.</p>
AR		Anche se le esigenze dei nomadi non sono considerate nella LPT, non si esclude che se ne tenga conto nella pianificazione direttrice cantonale. Non sono necessarie misure a livello cantonale perché non è necessario allestire spazi.
AI		
BS		
BL	<p>Negli ultimi cinque anni un Comune (Liestal) ha garantito uno spazio di transito secondo il regolamento sulle zone. Il Cantone è responsabile della proprietà fondiaria e dell'allestimento delle strutture, il Comune dell'esercizio.</p> <p>Per quel che riguarda gli spazi di sosta, in genere sarebbe necessario introdurre un'analoga suddivisione dei compiti con la partecipazione della Confederazione.</p>	È opportuno garantire che gli spazi di sosta e di transito siano allestiti secondo norme di pianificazione territoriale, ancor meglio se a livello del piano dell'utilizzazione comunale, ma non necessariamente nel piano direttore. Una zona deve essere delimitata quale zona cantonale speciale solo quando il Comune in questione è disposto a gestire un'area di questo tipo. A BL non è possibile prevedere un obbligo del Comune nel piano direttore. Introdurre una disposizione di questo tipo nel piano direttore avrebbe senso solo se la pianificazione (piano d'utilizzazione cantonale), l'allestimento e la gestione degli spazi fossero di competenza cantonale.
BE	Secondo l'articolo 5 capoverso 1 lettera k del decreto cantonale sull'autorizzazione a costruire, il parcheggio di autovetture del popolo nomade per al massimo sei mesi nei luoghi permessi dalle autorità comunali non ha bisogno di essere autorizzato se trova il consenso del proprietario del terreno.	Nel piano direttore cantonale non sono previste misure speciali per gli spazi di sosta e di transito per i nomadi. Poiché nel Cantone sono a disposizione alcune aree che possono essere utilizzate per il parcheggio temporaneo di autovetture del popolo nomade, non si ritiene prioritario completare il piano direttore cantonale. Questo passo non sarebbe neanche conforme alla procedura, poiché l'allestimento degli spazi dovrebbe essere coordinato su tutto il territorio della Svizzera e sono perciò necessarie indicazioni vincolanti a livello federale.
FR	<p>La DTF è presa in considerazione con serietà. Il Cantone cerca soluzioni rapide e concrete per i nomadi.</p> <p>Per quel che riguarda la pianificazione degli spazi, esistono tre possibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pianificazione territoriale dei Comuni</li> <li>• piano direttore cantonale che definisce i criteri dell'allestimento degli spazi e concede ai Comuni un lasso di tempo per realizzare la pianificazione territoriale delle rispettive pianificazioni dell'utilizzazione</li> <li>• piano di utilizzazione cantonale, quando la pianificazione</li> </ul>	

	comunale non offre soluzioni.	
GE	È stato approvato un piano dell'utilizzazione al fine di trasferire lo spazio di sosta (Molard) esistente, non adeguato. L'esecuzione è bloccata da ricorsi.	
GL		
GR		Le pianificazioni direttrici dei Cantoni vengono approvate dal Consiglio federale, se tengono conto in modo adeguato dei compiti della Confederazione e dei Cantoni limitrofi rilevanti per l'assetto territoriale. In questo modo la Confederazione ha uno strumento sufficiente per invitare i Cantoni a prendere misure atte a soddisfare la decisione in questione del Tribunale federale.
JU	Si prende atto della DTF.	
LU	La giurisprudenza del Tribunale federale è soddisfatta in ampia parte. Secondo la legge sulla pianificazione e sull'edilizia §177, il Consiglio comunale può permettere il parcheggio di autovetture del popolo nomade nei luoghi indicati e con il consenso del proprietario del terreno, senza che debba essere svolta una procedura di autorizzazione edilizia. Questo vale anche per soste che superano i 30 giorni. Nella pianificazione i Comuni possono destinare particolari zone ad uso speciale per i nomadi.	Non sono necessarie riforme legislative.
NE	I vari tentativi del Cantone di allestire spazi finora non hanno avuto successo. Sono falliti a causa dell'opposizione della popolazione o della mancanza di terreni appropriati. Il Cantone sta ancora cercando spazi adeguati. Le disposizioni vigenti non impediscono le «fermate spontanee» dei nomadi nel Cantone.	Il Governo vorrebbe risolvere il problema con un piano d'utilizzazione cantonale. Ciò mostra che il Cantone dispone già degli strumenti di pianificazione territoriale.
NW	La crescente pressione urbana ha raggiunto anche zone che potrebbero essere spazi di sosta per i nomadi adeguati, ad es. luoghi usati in precedenza dall'esercito già destinati a un nuovo uso. Esistono poche aree a maggese o spazi industriali non utilizzati. Esistono possibilità di destinare zone ai nomadi al di fuori delle zone urbane o di rilasciare autorizzazioni eccezionali per costruire al di fuori delle zone edificabili.	Le esigenze dei nomadi vengono formulate in una prima revisione parziale del piano direttore cantonale quale compito di coordinamento e aggiunte all'elenco delle domande.
OW	Gli spazi di sosta hanno bisogno di una zona d'utilizzazione corrispondente a livello comunale.	Si ritiene opportuna l'introduzione nella pianificazione direttrice.
SO	Attualmente, non si tiene conto in modo particolare delle esigenze dei nomadi né nella pianificazione né nelle norme edilizie. Ciononostante è possibile tener conto delle esigenze dei nomadi ai sensi di un'interpretazione conforme alla CEDU. Manca un'adeguata sensibilizzazione delle autorità e una difesa degli interessi dei nomadi.	
SH	Nel 2004 il piano direttore è stato adeguato ai sensi della DTF menzionata.	
SZ	Il decreto sulle rispettive zone è di competenza dei Comuni ed è possibile senza limitazioni.	Non è necessario prendere misure.
SG	La pianificazione direttrice tiene conto delle esigenze dei nomadi. A livello comunale gli spazi dei nomadi sono garantiti secondo la normativa sulle zone. SG ha scelto una via pragmatica per quel che riguarda la zona d'utilizzazione adeguata: i campi che devono riposare dopo un uso intensivo vengono utilizzati come «spazio di sosta» o «spazio di transito».	Non sono necessarie misure legali. Non si esclude che le esigenze dei nomadi verranno introdotte espressamente nella pianificazione direttrice dei Cantoni.

	La «fermata spontanea» non ha bisogno di autorizzazione ed è permessa nelle zone a scopo abitativo.	
TG		Gli strumenti vigenti del diritto concernente la pianificazione territoriale e l'edilizia sono sufficienti. Nel piano direttore cantonale potrebbero essere designate zone d'utilizzazione cantonali. Ciò permetterebbe di applicare criteri uniformi e i Comuni non dovrebbero più assumersi questo compito. È necessaria una pianificazione sovracantonale (eventualmente sotto forma di un piano settoriale della Confederazione).
TI		Finora l'impegno del Cantone nella pianificazione non ha trovato consensi. Per questa ragione il Cantone prevede di ricorrere a un piano d'utilizzazione cantonale (nell'interesse generale, anche contro la volontà dei Comuni direttamente coinvolti).
UR	Le esigenze dei nomadi non sono previste né nel piano direttore né nelle norme edilizie cantonali o comunali. Tuttavia, progetti concreti potrebbero essere realizzati comunque. Non verrebbero impediti soste limitate in luoghi non definiti nelle norme di pianificazione e di edilizia.	
VS	La legislazione della LPT è sufficiente.	L'introduzione di un obbligo dall'alto verrebbe accolta con molto rammarico.
VD		
ZG	Piano direttore del Cantone di ZG: «Il Cantone e i Comuni allestiscono uno spazio di transito per i nomadi nel Cantone.»	
ZH		
<b>Partiti politici</b>		
PLR		Conformemente alla DTF in futuro le esigenze dei nomadi devono essere contemplate nella pianificazione territoriale.
PPD		
PS		
UDC		
PEV		
PES		
<b>Associazioni centrali ed economia</b>		
ACS		
Unione svizzera imprenditori		
USS		
<b>Altre organizzazioni</b>		
Ass. dei Comuni svizzeri	L'approvazione dei piani direttori cantonali da parte del Consiglio federale fornisce alla Confederazione uno strumento con cui prendere misure ai sensi della DTF citata .	La revisione della LPT deve tenere maggiormente conto delle esigenze dei nomadi.
Ass. delle Città svizzere		
FSU	La partecipazione istituzionalizzata alla pianificazione prevista all'articolo 4 LPT è aperta anche ai nomadi e ai gruppi che difendono i loro interessi. Ciò vale anche per i piani direttori. La situazione è diversa in genere nel caso dei rimedi giuridici per i piani dell'utilizzazione e per le zone di protezione.	
ASPAN		Il diritto della pianificazione territoriale in linea di massima non vieta l'uso

		temporaneo se non diventa un evento che si verifica a intervalli regolari e non si ripete entro breve. Ostacoli di tipo giuridico sono soprattutto questioni come ad esempio quella dell'igiene (fogne). Sarebbe opportuno prevedere nella pianificazione spazi per fermate spontanee che dovrebbero essere possibili al di fuori della zona edificabile, quando si tratta veramente di brevi soggiorni senza strutture stabili. Invece, le eccezioni previste per i progetti edili al di fuori della zona edificabile (art. 24 LPT) non devono essere utilizzate a questo scopo: le aree per i nomadi devono essere situate nella zona fabbricabile.
CFR		
CFIG		
Fondaz. «Un futuro per i nomadi svizzeri»	L'approvazione dei piani direttori cantonali da parte del Consiglio federale fornisce alla Confederazione uno strumento con cui prendere misure ai sensi della DTF citata .	La revisione della LPT deve tener maggiormente conto delle esigenze dei nomadi.
Radgenossenschaft der Landstrasse		La DTF deve ora essere realizzata dai Cantoni. La revisione della LPT deve finalmente tener conto delle esigenze dei nomadi.
Association Action Sinti et Jenish Suisses		La DTF deve ora essere realizzata dai Cantoni. È necessario che gli spazi di transito e di fermata spontanea siano garantiti nella legge: nessuna norma di diritto e nessun regolamento deve vietare a un membro del popolo nomade svizzero di parcheggiare la roulotte per al massimo 30 giorni su un'area privata (per più di dieci vetture). Le soste di al massimo sette giorni su terreni pubblici devono essere possibili senza autorizzazione: se l'ordine pubblico non viene disturbato, deve sussistere il diritto a ottenere l'autorizzazione per soggiorni più lunghi.
Ass. per i popoli minacciati		La DTF obbliga i Cantoni a tener conto delle esigenze di spazio dei nomadi. I Cantoni devono avere l'appoggio dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale sotto forma di guide o raccomandazioni. Deve essere analizzata la possibilità di decidere che l'uso temporaneo degli spazi di transito costituisce un'esplicita eccezione ai sensi dell'articolo 24 LPT, dato che l'offerta di spazi improvvisati si riduce sempre più.
BIN	Finora la DTF non ha avuto conseguenze di pianificazione territoriale a livello cantonale.	A tutti i livelli, le autorità competenti devono sottostare all'obbligo di promuovere progetti per i nomadi e non di impedirli.
RPC		Soste non autorizzate su terreni privati non possono essere tollerate e le norme cantonali e comunali devono essere rispettate anche dai nomadi.
Sambuc Bloise Joëlle		Il diritto cantonale e comunale non deve impedire ai proprietari dei terreni di mettere a disposizione spazi per «fermate spontanee».
Schäft qwant		
Verein Schinagel		
Pro Juventute		
MERS		

**Domanda 426: eventuali misure della Confederazione per l'allestimento di spazi di sosta e di transito**

*Domanda: come valutate l'efficacia delle misure presentate per agevolare l'allestimento di spazi di sosta e di transito? Quali di queste misure ritenete adeguate e quali non adeguate?*

**Misura A) : introduzione di misure a favore del modo di vivere dei nomadi nella legge sulla promozione della cultura**

	Misura particolarmente adeguata	adeguata	meno o non adeguata	Osservazioni / Aggiunte
<b>Cantoni</b>				
AG	X			Una base legale nella legge sulla promozione della cultura è necessaria e utile. Ma la misura principale è una considerevole partecipazione finanziaria della Confederazione all'allestimento di nuovi spazi. La partecipazione può essere realizzata direttamente o indirettamente tramite la Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri». È necessario comunque precisare la modalità nell'avamprogetto della legge sulla promozione della cultura.
AR				
AI				
BS				
BL				
BE			X	La formulazione è troppo vaga.
FR	X			
GE				
GL				
GR		X		
JU				
LU				
NE				
NW				
OW				Non è possibile valutare se il contesto è quello giusto.
SO		X		
SH		X		
SZ		X		
SG		X		Non è chiaro quale conseguenza può avere questa misura nell'allestimento di spazi. Senza incentivi finanziari rimane comunque una mera dichiarazione.
TG				
TI				
UR		X		È efficace solo se la Confederazione partecipa ai costi.
VS		X		
VD				
ZG			X	Tutte le misure proposte sono costose, poco efficaci e difficili da realizzare. Gli appelli non bastano.
ZH				
<b>Partiti politici</b>				
PLR				
PPD				
PS		X		
UDC			X	Si rifiuta un ulteriore impegno della Confederazione perché le difficoltà finanziarie esistenti sono prioritarie.

PEV				
PES				
<b>Associazioni centrali ed economia</b>				
ACS				
Unione svizzera imprenditori			X	Non si auspica un impegno della Confederazione.
USS				
<b>Altre organizzazioni</b>				
Ass. dei Comuni svizzeri	X			Proposta di complemento per l'articolo 14 capoverso 2: «Può adottare provvedimenti volti a garantire ai nomadi condizioni di vita confacenti alla loro cultura. In particolare la Confederazione può versare sussidi a proprietari di terreni pubblici e privati per l'allestimento e la gestione di spazi di sosta e di transito.»
Ass. delle Città svizzere		X		Si deve insistere perché i diretti interessati collaborino alla realizzazione delle misure.
Federazione svizzera degli urbanisti				
ASPAN				
CFR				
CFIG				
Fondaz. «Un futuro per i nomadi svizzeri»	X			Proposta di complemento per l'articolo 14 capoverso 2: «Può adottare provvedimenti volti a garantire ai nomadi condizioni di vita confacenti alla loro cultura. In particolare la Confederazione può versare sussidi a proprietari di terreni pubblici e privati per l'allestimento e la gestione di spazi di sosta e di transito.» La legge sulla promozione della cultura non deve abrogare la legge federale sulle fondazioni (avamprogetto di legge sulla promozione culturale, allegato, numero 1.3), dato che ciò eliminerebbe il segnale più importante della Confederazione a favore dei nomadi. La Fondazione verrebbe privata delle basi legali.
Radgenossenschaft der Landstrasse				
Association Action Sinti et Jenish Suisses				Rimando alle affermazioni relative al rapporto parziale I, numero 416: la realizzazione di un sistema scolastico adeguato per i bambini dei nomadi.
Ass. per i popoli minacciati	X			Aggiunta alla disposizione affinché la Confederazione possa prestare un contributo concreto. La legge sulla promozione della cultura non deve abrogare la LF sulla Fondazione.
BIN				
RPC				
Sambuc Bloise Joëlle				
Schäft qwant				
Verein Schinagel				
Pro Juventute				
MERS				

**Domanda 426: eventuali misure della Confederazione per l'allestimento di spazi di sosta e di transito**

*Domanda: come valutate l'efficacia delle misure proposte per agevolare l'allestimento di spazi di sosta e di transito? Quali misure ritenete adeguate e quali non adeguate?*

**Misura B) : Ridefinizione dell'uso di proprietà fondiaria della Confederazione / Costituzione di un forum interdipartimentale**

	Ridefinizione dell'uso per proprietà			Forum interdipartimentale			
	particolarm. adeguata	adeguata	meno o non adeguata	particolarm. adeguata	adeguata	meno o non adeguata	Osservazioni / Aggiunte
<b>Cantoni</b>							
AG		X			X		
AR							
AI							
BS							
BL		X					Ridefinizione dell'uso solo in collaborazione con i Cantoni ed i Comuni. Si rifiuta un piano settoriale della Confederazione per le esigenze dei nomadi.
BE		X					I Cantoni e i Comuni devono partecipare sin dall'inizio alla ridefinizione dell'uso. La Confederazione deve esaminare al più presto tutte le possibilità e discutere con i Cantoni e i Comuni le fasi necessarie dal punto di vista della normativa concernente la pianificazione. Il Cantone di Berna sta elaborando una strategia per ridefinire l'uso degli spazi DDPS e intende tener conto per quanto possibile delle esigenze dei nomadi.
FR		X			X		
GE	X						La ridefinizione dell'uso non deve limitarsi a zone militari.
GL							
GR		X			X		I nomadi (Radgenossenschaft, Fondazione) devono poter presentare le proprie esigenze nel forum in programma.
JU		X					
LU		X				X	Un forum interdipartimentale non è necessario, è meglio il coordinamento nella DCPA.
NE		X					Attualmente nel Cantone NE non c'è una zona corrispondente della Confederazione, eventualmente in seguito a Planeyes (Comuni di Colombier, Bôle e Boudry).
NW							
OW		X			X		Ridefinizione dell'uso solo per i terreni che possono essere sfruttati a un costo accettabile.
SO		X			X		Le relative organizzazioni devono poter presentare le esigenze dei nomadi nel forum in programma.
SH		X			X		
SZ		X			X		
SG		X					La ridefinizione dell'uso è una misura efficace quando si hanno a disposizione zone adatte. Al Cantone spetta la pianificazione territoriale: valuta se il terreno è adatto.

TG							
TI	X						Rappresenta una possibilità reale? Il Cantone intende esaminare con il DDPS la ridefinizione dell'uso delle piazze d'armi.
UR		X					Nel Canton Uri esistono varie aree non sfruttate della Confederazione. Potrebbero essere adatte ad una ridefinizione dell'uso.
VS		X			X		I Cantoni, i Comuni e i nomadi devono partecipare al forum. Eventualmente è possibile allestire uno spazio di transito sull'aeroporto di Rarogne non più in funzione.
VD		X			X		
ZG			X			X	Tutte le misure previste sono costose, poco efficaci e difficili da realizzare. Gli appelli non bastano.
ZH	X			X			
<b>Partiti politici</b>							
PLR	X			X			
PPD							
PS		X			X		
UDC			X			X	Si rifiuta un ulteriore impegno della Confederazione perché le difficoltà finanziarie esistenti sono prioritarie.
PEV							
PES		X			X		Concorda con il parere della Commissione federale contro il razzismo.
<b>Associazioni centrali ed economia</b>							
ACS							
Unione svizzera imprenditori			X			X	Non si auspica un impegno della Confederazione.
USS		X			X		Concorda con il parere della Commissione federale contro il razzismo.
<b>Altre organizzazioni</b>							
Ass. dei Comuni svizzeri		X					Da anni la Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri» cerca di ottenere una ridefinizione dell'uso, ma con poco successo. Questo sostegno è il benvenuto. I Cantoni e i Comuni devono essere motivati ad acquistare fondi del DDPS. Sono necessari contributi finanziari della Confederazione ai Cantoni e ai Comuni (tramite la Fondazione) per allestire effettivamente degli spazi.
Ass. delle Città svizzere	X					X	L'Unione delle città preferisce continuare a rivolgersi ai comitati già esistenti per il coordinamento, invece di creare un nuovo forum. Si deve insistere perché i diretti interessati collaborino alla realizzazione delle misure.
FSU	X						

ASPAN		X					La ridefinizione dell'uso deve essere continuata.
CFR		X			X		Si approva l'idea di un forum interdipartimentale.
CFIG							
Fondaz. «Un futuro per i nomadi svizzeri»	X				X		I nomadi (Radgenossenschaft, Fondazione) devono poter presentare le proprie esigenze nel forum in programma. I Cantoni e i Comuni devono essere indotti ad acquistare in parte terreni da destinare a nuovi scopi. Sono necessari contributi finanziari della Confederazione a Cantoni e Comuni (tramite la Fondazione) per allestire effettivamente nuovi spazi. Sono necessarie indicazioni della Confederazione (o almeno una collaborazione intercantonale) laddove devono essere allestiti spazi per nomadi stranieri.
Radgenossenschaft der Landstrasse		X			X		
Association Action Sinti et Jenish Suisses						X	Costituire un forum non ha senso se non esistono chiare basi legali e possibilità di intervento al fine di adire collettivamente i tribunali.
Ass. per i popoli minacciati	X				X		
BIN							
RPC		X				X	
Sambuc Bloise Joëlle Schäft qwant		X			X		Nonostante i nuovi spazi deve continuare ad esistere la possibilità di fermate spontanee al fine di evitare la formazione di ghetti. La collaborazione dei nomadi nel forum in programma rafforzerebbe la competenza in materia della Confederazione e potrebbe contribuire a trovare soluzioni efficaci ed economiche. È indispensabile la partecipazione di organizzazioni e singoli non attivi nella Radgenossenschaft.
Verein Schinagel							
Pro Juventute							
MERS	X				X		È importante che i nomadi collaborino al forum che dovrebbe ricevere competenze decisionali o almeno il diritto di presentare proposte.

**Domanda 426: possibili misure della Confederazione per l'allestimento di spazi di sosta e di transito**

*Domanda: come valutate l'efficacia delle misure proposte per agevolare l'allestimento di spazi di sosta e di transito? Quali misure ritenete adeguate e quali non adeguate?*

**Misura C) : revisione della legge sulla pianificazione del territorio (LPT)**

	Misura			
--	--------	--	--	--

	particolarmente adeguata	adeguata	meno o non adeguata	Osservazioni / Aggiunte
<b>Cantoni</b>				
AG			X	Gli strumenti esistenti sono sufficienti, non sono necessarie raccomandazioni ai Cantoni.
AR				
AI				
BS				
BL			X	Le raccomandazioni a livello di legge federale rappresentano una struttura singolare. L'obbligo legale dei Cantoni di definire le zone destinate a diventare spazi metterebbe le molteplici aree informali e spesso stagionali in contraddizione con la pianificazione delle zone. Non si vede la necessità di aumentare gli strumenti della pianificazione territoriale. Si rifiuta un piano settoriale della Confederazione per tener conto delle esigenze dei nomadi.
BE			X	Raccomandazioni non vincolanti non sono opportune. Senza indicazioni federali e cantonali, i Comuni sarebbero quasi impossibilitati a trovare nuove aree nella relativa pianificazione dell'utilizzazione. Completamenti alle direttive non bastano poiché non sono vincolanti. Un piano settoriale della Confederazione sarebbe opportuno.
FR			X	Modifica superflua. Ma una pianificazione della Confederazione dovrebbe essere presa in esame.
GE			X	Modifica superflua. Sarebbe prima necessario valutare l'efficacia della legislazione francese che dal 1990 prevede l'allestimento di spazi per i Comuni con più di 5000 abitanti.
GL				
GR		X		Revisioni auspicabili: <ul style="list-style-type: none"><li>• esaminare se la presa in considerazione delle esigenze dei nomadi non debba essere introdotta esplicitamente nella LPT,</li><li>• la Confederazione dovrebbe decidere dove devono essere allestiti gli spazi per i nomadi stranieri (compito intercantonale),</li><li>• la LPT dovrebbe prevedere sussidi della Confederazione affinché i terreni siano utilizzati come spazi per un lungo periodo.</li></ul>
JU		X		
LU			X	Non hanno efficacia le misure di pianificazione territoriale eseguite contro la volontà dei Comuni.
NE			X	
NW				
OW			X	
SO		X		Si approvano le disposizioni che obbligano i Cantoni a tener conto delle esigenze dei nomadi nella pianificazione territoriale.
SH			X	Il Cantone ha già emanato raccomandazioni per i Comuni che hanno la competenza di definire le zone di utilizzazione. È necessario evitare misure coercitive da parte della Confederazione.
SZ			X	Riforma superflua, le disposizioni vigenti sono sufficienti.
SG		X		La revisione deve comprendere soprattutto le disposizioni per le pianificazioni direttrici cantonali. La nuova disposizione potrebbe evidenziare che gli spazi devono essere coordinati in modo sovragregionale. Ma la revisione delle disposizioni sulla pianificazione dell'utilizzazione è superflua.
TG			X	Non sono necessarie nuove disposizioni nella LPT, ma una pianificazione sovracantonale e un consenso intercantonale sotto forma di piano settoriale della Confederazione.
TI				

UR		X		Una raccomandazione ha un'efficacia modesta o media: può migliorare la comprensione del problema, ma non obbliga alla concretizzazione.
VS			X	La legislazione della Confederazione è sufficiente. Non è necessario imporre un obbligo dall'alto. Si deve rifiutare una disposizione speciale della LPT concernente la questione dei nomadi.
VD				
ZG				Tutte le misure proposte sono dispendiose, poco efficaci e difficili da realizzare.
ZH				
<b>Partiti politici</b>				
PLR			X	Il diritto vigente deve essere interpretato ai sensi dell'articolo 8 CEDU. Non sono necessarie modifiche legali. Nel quadro della prevista revisione della LPT deve essere introdotta una raccomandazione ai Cantoni di tener conto delle esigenze dei nomadi.
PPD				
PS		X		L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale deve tener conto della DTF nelle direttive e formulare istruzioni e raccomandazioni corrispondenti ai Cantoni. La revisione della LPT deve contenere una raccomandazione specifica. Si deve esaminare se la revisione della LPT deve comprendere un'esplicita eccezione ai sensi dell'articolo 24 LPT per spazi di transito temporanei.
UDC			X	Si rifiuta un ulteriore impegno della Confederazione perché le difficoltà finanziarie esistenti sono prioritarie.
PEV				
PES				
<b>Associazioni centrali ed economia</b>				
ACS				
Unione svizzera imprenditori			X	Non si auspica un impegno della Confederazione. Non si vede la necessità di introdurre una raccomandazione nella LPT.
USS				
<b>Altre organizzazioni</b>				
Ass. dei Comuni svizzeri	X			È auspicabile una nuova disposizione che obbliga i Cantoni a tener conto delle esigenze dei nomadi nella pianificazione direttrice, in quella dell'utilizzazione e nelle disposizioni edilizie. È auspicabile una nuova disposizione (complemento all'art. 28 LPT) che prevede sussidi della Confederazione ai Comuni che intendono destinare un fondo all'allestimento di spazi. L'approvazione dei piani direttori cantonali da parte del Consiglio federale offre alla Confederazione uno strumento per prendere misure ai sensi della DTF citata.
Ass. delle Città svizzere		X		Si deve insistere perché i diretti interessati collaborino alla realizzazione delle misure.
FSU			X	L'articolo 18 LPT basta a tener conto delle esigenze dei nomadi. Si rifiuta una minore precisione nella delimitazione tra aree urbanizzate e aree non edificabili (a causa di ulteriori eccezioni al divieto di edificare al di fuori della zona edificabile per spazi di transito).
ASPAN			X	Non sono necessarie raccomandazioni nella LPT. La questione può essere risolta a livello di pianificazione direttrice nel quadro dell'autorizzazione del Consiglio federale (art. 11 LPT).
CFR				
CFIG				
Fondaz. «Un futuro per i nomadi svizzeri»	X			Si auspica una nuova disposizione che obbliga i Cantoni a tener conto delle esigenze dei nomadi nella pianificazione direttrice, in quella dell'utilizzazione e nelle disposizioni edilizie.

				È auspicabile una nuova disposizione (complemento all'art. 28 LPT) che prevede sussidi della Confederazione ai Comuni che intendono destinare un fondo all'allestimento di spazi. L'approvazione dei piani direttori cantonali da parte del Consiglio federale offre alla Confederazione uno strumento per prendere misure ai sensi della DTF citata.
Radgenossenschaft der Landstrasse	X			La revisione della LPT deve prevedere esplicitamente di tener conto delle esigenze dei nomadi. Abitare su un fondo privato secondo la cultura dei nomadi deve essere legalmente possibile, anche nella zona industriale.
Association Action Sinti et Jenish Suisses	X			
Ass. per i popoli minacciati				
BIN	X			Sono necessarie una base legale vincolante e una distribuzione degli oneri finanziari.
RPC			X	
Sambuc Bloise Joëlle				
Schäft qwant				
Verein Schinagel				È auspicata una revisione delle leggi di pianificazione territoriale al fine di permettere la fermata spontanea di piccoli gruppi di nomadi (fino a cinque roulotte) su terreni privati o pubblici senza difficoltà.
Pro Juventute				
MERS	X			È decisivo che i nomadi non dipendano dalle decisioni delle autorità cantonali o comunali. Si esprimono timori che le previste agevolazioni nella LPT a favore dell'attività secondaria contadina abbiano conseguenze negative per gli spazi vitali dei nomadi, se non si tiene conto esplicitamente delle relative esigenze.

**Zu 426: possibili misure della Confederazione per l'allestimento di spazi di sosta e di transito**

*Domanda: come valutate l'efficacia delle misure proposte per agevolare l'allestimento di spazi di sosta e di transito? Quali misure ritenete adeguate e quali non adeguate?*

**Misura D) : migliore uso dei comitati intercantionali e tripartiti già esistenti**

	Misura particolarmente adeguata	adeguata	meno o non adeguata	Osservazioni / Aggiunte
<b>Cantoni</b>				
AG		X		
AR				
AI				
BS				
BL		X		Una pianificazione superiore non è opportuna senza i Comuni competenti. Tuttavia questi comitati possono essere coinvolti soprattutto per i problemi sovraregionali, ad es. per quelli con i nomadi stranieri.
BE		X		Questi comitati sono adatti a un dibattito politico su un coordinamento svizzero nell'allestimento di nuovi spazi. Ma non è opportuno trasferire loro l'incarico di trovare soluzioni poiché non si occupano delle questioni delle minoranze.

FR	X			
GE		X		Un coordinamento intercantonale è certo positivo, ma opportuno sarebbe un coordinamento con VD e la Francia.
GL				
GR				
JU				
LU				
NE		X		
NW				
OW		X		Comunque, le esigenze dei nomadi possono essere trattate solo a seconda delle priorità stabilite con altri compiti.
SO		X		È indispensabile che la Confederazione fornisca impulsi, coordini e conceda sussidi.
SH		X		Non sono necessari ulteriori comitati che rendono solo difficile il coordinamento dei progetti, è meglio rivolgersi agli organi già esistenti come la Commissione federale contro il razzismo, la CTA e la DCPA.
SZ		X		
SG		X		Questi comitati devono assumere la funzione di coordinamento, essere utili allo scambio di esperienze e all'elaborazione di direttive generali al fine di creare standard comuni per l'allestimento di spazi.
TG		X		La Confederazione deve assumere la guida e collaborare strettamente con la DCPA.
TI				
UR			X	È importante un coordinamento sovracantonale al fine di proporre principi in base ai quali valutare un'ubicazione. Non è importante che questo compito venga espletato dalla Confederazione o dalla DCPA. La ricerca dei luoghi adatti viene fatta a livello cantonale o comunale, perciò questi organi non sono adatti allo scopo.
VS		X		Coordinamento utile.
VD		X		Non risolve il problema dei costi.
ZG				Tutte le misure proposte sono costose, poco efficaci e difficili da realizzare; gli appelli non bastano.
ZH	X			È particolarmente importante rafforzare la collaborazione intercantonale.
<b>Partiti politici</b>				
PLR		X		Non servono nuovi enti, si devono sfruttare quelli esistenti per una reciproca sensibilizzazione e per promuovere il dialogo.
PPD				
PS		X		
UDC			X	Si rifiuta un ulteriore impegno della Confederazione perché le difficoltà finanziarie esistenti sono prioritarie.
PEV				
PES				
<b>Associazioni centrali ed economia</b>				
ACS				
Unione svizzera imprenditori			X	Non si auspica un impegno della Confederazione.
USS				

<b>Altre organizzazioni</b>				
Ass. dei Comuni svizzeri		X		È dubbio che la CTA sia adatta alla questione.
Ass. delle Città svizzere		X		È preferibile utilizzare i comitati già esistenti, piuttosto che creare un forum interdipartimentale. Si deve insistere perché i diretti interessati collaborino alla realizzazione delle misure.
FSU				
ASPAN				
CFR				
CFIG				
Fondaz. «Un futuro per i nomadi svizzeri»		X		È dubbio che la CTA sia adatta alla questione.
Radgenossenschaft der Landstrasse				
Association Action Sinti et Jenish Suisses			X	Non è efficace, senza possibilità di partecipazione diretta e appoggio finanziario per le organizzazioni.
Ass. per i popoli minacciati		X		Opportuno se concepito come completamento al forum interdipartimentale.
BIN		X		È indispensabile che i rappresentanti dei nomadi partecipino in numero uguale.
RPC				
Sambuc Bloise Joëlle				
Schäft qwant				
Verein Schinagel				
Pro Juventute				
MERS				